

Epidemia COVID-19

Aggiornamento nazionale

12 marzo 2020 - ore 16:00

Epidemia COVID-19

Aggiornamento nazionale

12 marzo 2020 - ore 16:00

Nota di lettura: Questo bollettino è prodotto dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) ed integra dati microbiologici ed epidemiologici forniti dalle Regioni e dal Laboratorio Nazionale di Riferimento per SARS-CoV-2 dell'ISS. I dati vengono raccolti attraverso una piattaforma web dedicata ed include tutti i casi di COVID-19 diagnosticati dai laboratori di riferimento regionali. I dati vengono aggiornati giornalmente da ciascuna Regione anche se alcune informazioni possono richiedere qualche giorno per il loro inserimento. Per questo motivo, potrebbe non esserci una completa concordanza con quanto riportato attraverso il flusso informativo della Protezione Civile e del Ministero della Salute che riportano dati aggregati.

I dati raccolti sono in continua fase di consolidamento e, come prevedibile in una situazione emergenziale, alcune informazioni sono incomplete. In particolare, si segnala, soprattutto nelle Regioni in cui si sta verificando una trasmissione locale sostenuta del virus, la possibilità di un ritardo di alcuni giorni tra il momento della esecuzione del tampone per la diagnosi e la segnalazione sulla piattaforma dedicata. Pertanto, la diminuzione dei casi che si osserva negli ultimi due giorni (Figura 1), deve essere interpretata come un ritardo di notifica e non come descrittiva dell'andamento dell'epidemia.

Il bollettino descrive, con grafici, mappe e tabelle la diffusione, nel tempo e nello spazio, dell'epidemia di COVID-19 in Italia. Fornisce, inoltre, una descrizione delle caratteristiche delle persone affette.

La situazione nazionale

- Alle ore 16 del 12 marzo 2020, complessivamente sono stati riportati sulla piattaforma 13.882 casi di COVID-19 diagnosticati dai laboratori di riferimento regionale come positivi per SARS-CoV-2 (5.540 casi in più rispetto al precedente bollettino riferito al 9 marzo 2020), di cui 1.957 su 1.983 campioni processati confermati dal laboratorio nazionale di riferimento (ISS). Sono stati notificati 803 decessi (446 decessi in più rispetto al precedente bollettino).
- La Figura 1 mostra l'andamento dei casi diagnosticati per data di prelievo/diagnosi (disponibile per 13.323/13.882 casi). Si conferma un andamento in crescita delle nuove diagnosi dal 20 febbraio al 9 marzo 2020. Va sottolineato che questo dato può comunque risentire di modifiche nelle politiche di offerta del test. Infatti, in accordo con la [Circolare Ministeriale 0005889](#) del 25 febbraio 2020, il test dovrebbe essere effettuato ai casi sospetti di COVID-19, come da definizione di caso diramata dal Ministero della Salute, e ai casi sintomatici di ILI (Influenza-Like Illness, Sindrome Simil-Influenzale) e SARI (Severe Acute Respiratory Infections, Infezione Respiratoria Acuta Grave), ma non più a contatti asintomatici.
- La data di inizio sintomi è al momento disponibile solo in 8.331 dei 13.882 casi. Questo può essere dovuto al fatto che una parte dei casi diagnosticati non ha ancora sviluppato sintomi e/o dal mancato consolidamento del dato stesso. La Figura 2, mostra la distribuzione dei casi per data inizio dei sintomi, che evidenzia come i primi casi sintomatici risalgano alla fine di gennaio, con un andamento in crescita del numero di casi fino al 2 marzo 2020.

- Il tempo mediano trascorso tra la data di insorgenza dei sintomi e la data di diagnosi è di 3 giorni per il periodo 20-27 febbraio (calcolato su 897 casi) e di 5 giorni per il periodo 28 febbraio-12 marzo (calcolato su 7.211 casi).

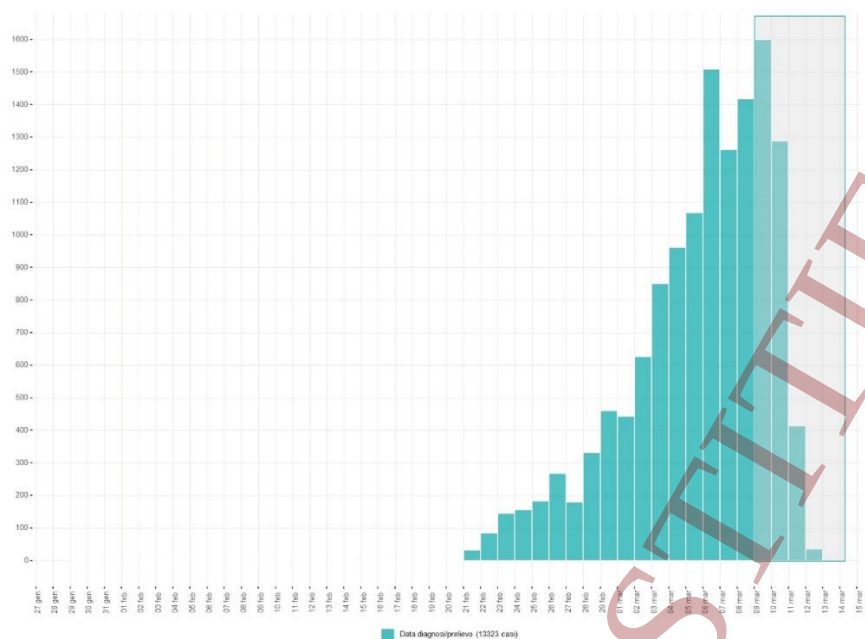


Figura 1 - Casi di COVID-19 diagnosticati dai laboratori di riferimento regionale, per data prelievo/diagnosi (N=13.323).

Nota I dati più recenti devono essere considerati provvisori (vedere soprattutto riquadro grigio)

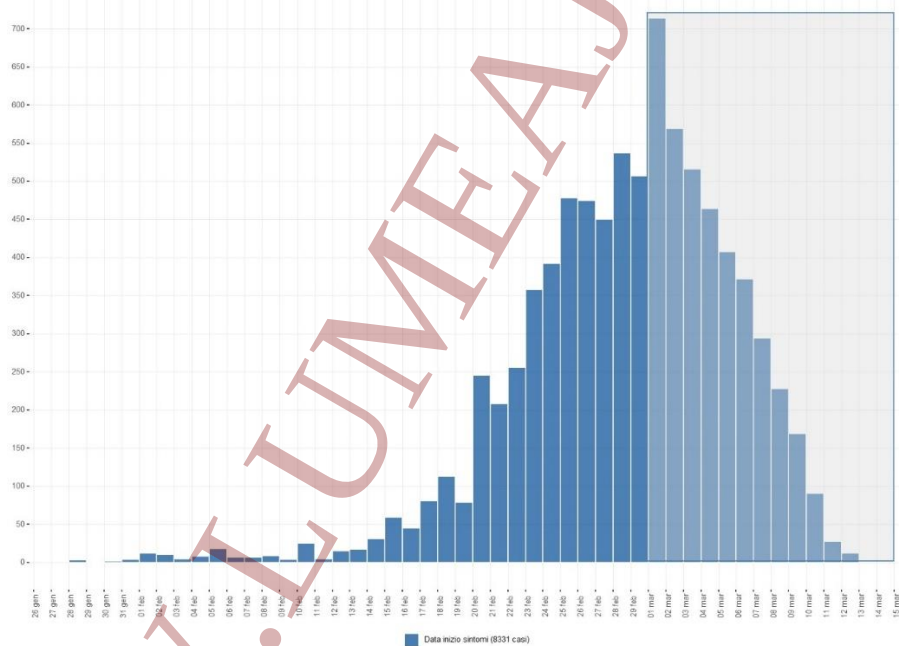


FIGURA 2 - CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI DAI LABORATORI DI RIFERIMENTO REGIONALE, PER DATA INIZIO SINTOMI (N=8.331).

Nota i dati più recenti devono essere considerati provvisori sia per il ritardo di notifica dei casi più recenti sia perché casi non ancora diagnosticati riporteranno in parte la data di inizio sintomi nei giorni del riquadro grigio.

- Complessivamente, 8.087 casi sono di sesso maschile (60.4%).
- L'età mediana è di 64 anni (Range 0-100).
- La Tabella 1 mostra la distribuzione dei casi e dei decessi segnalati per sesso e fasce di età decennali. L'informazione sul sesso è nota per 13.878/13.882 casi. La differenza nel numero di casi segnalato per sesso aumenta progressivamente in favore di soggetti di sesso maschile fino alla fascia di età $\geq 70-79$. Nella fascia di età ≥ 90 anni il numero di casi di sesso femminile supera quello dei casi di sesso maschile probabilmente per la struttura demografica della popolazione.
- La letalità, riportata in Tabella 1 complessivamente e per sesso, evidenzia un aumento della letalità con l'aumento della fascia di età. Si osserva inoltre una letalità più elevata nei soggetti di sesso maschile in quasi tutte le fasce di età.

TABELLA 1 - DISTRIBUZIONE DEI CASI DIAGNOSTICATI DAI LABORATORI DI RIFERIMENTO REGIONALE (N=13.882) E DEI DECESSI SEGNALATI (N=803) PER FASCIA DI ETÀ E SESSO

Classe di Età	Soggetti di sesso maschile (N=8.087)					Soggetti di sesso femminile (N=5.308)					Casi totali (N=13.882)				
	N. Casi	% Casi per sesso	N. Deceduti	% Deceduti per sesso	% Letalità	N. Casi	% Casi per sesso	N. Deceduti	% Deceduti per sesso	% Letalità	N. Casi	% Casi per classe di età	N. Deceduti	% Deceduti per classe di età	% Letalità
0-9	36	57,1	0	0	0	27	42,9	0	0	0	63	0,5	0	0	0
10-19	60	51,3	0	0	0	57	48,7	0	0	0	118	0,9	0	0,0	0
20-29	214	44,0	0	0	0	272	56,0	0	0	0	511	3,7	0	0,0	0
30-39	423	54,5	1	100	0,2	353	45,5	0	0	0	819	5,9	1	0,1	0,1
40-49	735	50,6	0	0,0	0,0	717	49,4	1	100	0,1	1523	11,0	1	0,1	0,1
50-59	1.359	56,8	10	71,4	0,7	1033	43,2	4	28,6	0,4	2480	17,9	14	1,7	0,6
60-69	1.611	68,4	53	81,5	3,3	744	31,6	12	18,5	1,6	2421	17,4	65	8,1	2,7
70-79	1.916	68,4	216	79,1	11,3	886	31,6	57	20,9	6,4	2849	20,5	274	34,1	9,6
80-89	1.306	62,2	252	71,0	19,3	794	37,8	103	29,0	13,0	2138	15,4	355	44,2	16,6
≥90	155	40,3	40	53,3	25,8	230	59,7	35	46,7	15,2	395	2,8	75	9,3	19,0
non nota	272	58,2	10	66,7	3,7	195	41,8	5	33,3	2,6	565	4,1	18	2,2	3,2
Totale	8087		582		7,2	5.308		217		4,1	13.882		803		5,8

- L'indagine epidemiologica suggerisce che la trasmissione dell'infezione sia avvenuta in Italia per tutti i casi, ad eccezione dei primi tre casi segnalati dalla regione Lazio che si sono verosimilmente infettati in Cina.
- Lo stato clinico dei pazienti non è ancora classificato in tutte le Regioni/PPAA in modo standardizzato secondo le modalità previste dalla sorveglianza COVID-19, ma si sta procedendo alla raccolta di tale informazione. Attualmente lo stato clinico è disponibile solo per 4.535 casi, di cui 388 (9%) asintomatici, 272 (6%) pauci-sintomatici, 722 (16%) con sintomi per cui non viene specificato il livello di gravità, 1.923 (43%) con sintomi lievi, 949 (21%) con sintomi severi tali da richiedere ospedalizzazione, 241 (5%) con quadro clinico di gravità critica che richiede ricovero in Terapia Intensiva.
- La degenza in reparto di ricovero è riportata per 1.755 casi (12.6% dei casi totali); di questi 249 (14%) risultano ricoverati in terapia intensiva (età mediana 66 anni (0-18 anni: 0%; 19-50 anni: 11,9%; 51-70 anni: 51,2%; >70 anni: 36,9%). Anche questo dato non è ancora classificato in tutte le Regioni/PPAA in modo standardizzato secondo le modalità previste dalla sorveglianza COVID-19, ma si sta procedendo alla raccolta di tale informazione. Pertanto i dati sullo stato clinico e sul reparto di degenza sono particolarmente soggetti a modifiche dovute al loro progressivo consolidamento.
- La Figura 3 mostra i dati cumulativi, riportati dal Ministero della Salute e dalla Protezione Civile al 12 marzo 2020, sulla condizione di ricovero e isolamento e sugli esiti dei casi di COVID-19 diagnosticati dai laboratori di riferimento regionale.

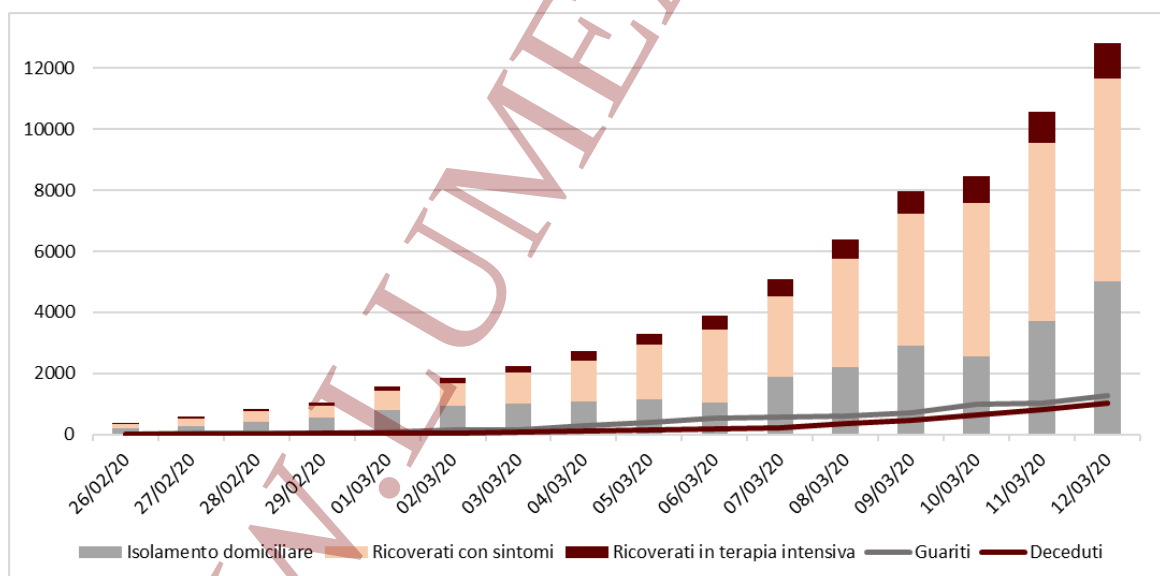


FIGURA 3 - NUMERO DI CASI CUMULATIVO DI COVID-19 DIAGNOSTICATI DAI LABORATORI DI RIFERIMENTO REGIONALE, PER STATO DI RICOVERO/ISOLAMENTO ED ESITO (N=12.839)

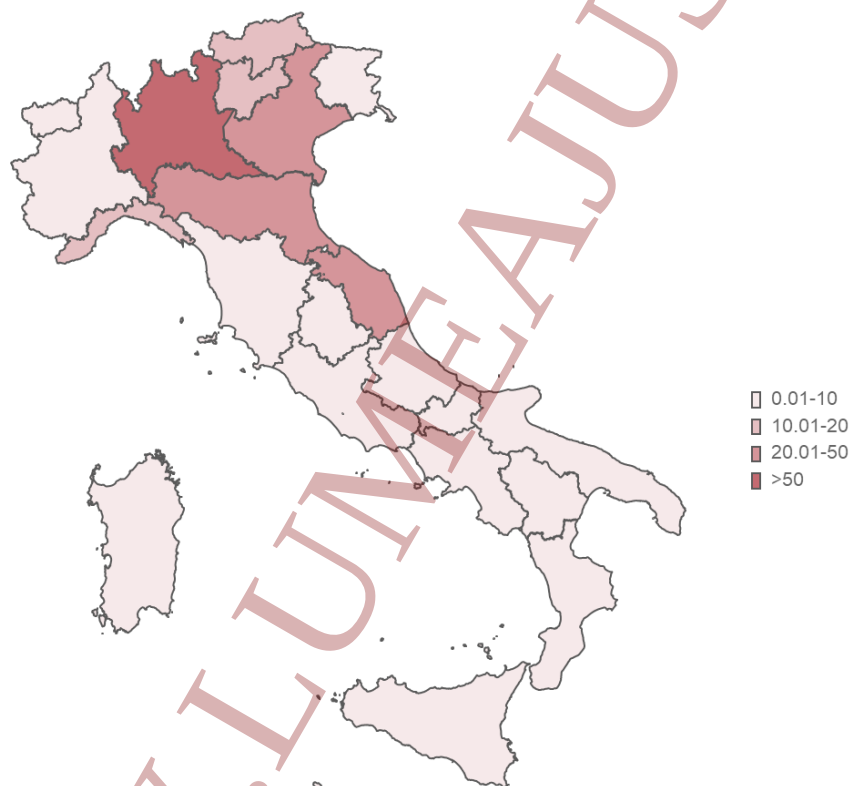
Fonte dati Ministero della Salute e Protezione Civile

- La Figura 4 e la Tabella 2 mostrano l'incidenza e la distribuzione dei casi segnalati per Regione/PA. Al 12 marzo 2020, 101/107 province italiane in tutte le Regioni/PPAA hanno segnalato almeno un caso di COVID-19. I casi si concentrano soprattutto nel nord Italia, in particolare in Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, tuttavia altre 8 Regioni/PPAA hanno riportato oltre 100 casi di infezione, con numeri più elevati nelle Marche e in Piemonte. Nella maggior parte delle altre Regioni, i casi sono sporadici o riconducibili a catene di trasmissione molto limitate. La situazione, tuttavia, è in continua evoluzione.
- La Figura 5 confronta i dati di incidenza cumulativa per provincia di domicilio/residenza, raccolti dall'ISS e dal Ministero della Salute/Protezione Civile (dati aggregati). Si può osservare che, sebbene l'incidenza con i dati raccolti dal Ministero della Salute/Protezione civile sia leggermente più elevata, le due mappe mostrano quadri sovrapponibili relativamente alle aree di diffusione.

Fattori di rischio

- Ad eccezione dei primi tre casi con storia di viaggio in Cina, nessun caso notificato ha riportato una storia di viaggio in paesi con trasmissione sostenuta da SARS-CoV-2 durante il periodo di incubazione di 14 gg.
- Sono stati diagnosticati 1.116 casi tra operatori sanitari. Sebbene tale dato indichi la professione e non le modalità di esposizione al patogeno, occorre mantenere elevata l'attenzione sul rischio di trasmissione nosocomiale e porre massima attenzione alle modalità di prevenzione e controllo delle infezioni.
- Attualmente non è possibile in tutte le Regioni ricostruire per tutti i pazienti la catena di trasmissione dell'infezione. La maggior parte dei casi segnalati in Italia riporta un collegamento epidemiologico con altri casi diagnosticati in Lombardia, Emilia Romagna e Veneto, le zone più colpite dall'epidemia.

**FIGURA 4 - INCIDENZA (PER 100.000 ABITANTI) DEI CASI DI COVID-19
DIAGNOSTICATI DAI LABORATORI DI RIFERIMENTO REGIONALE, PER REGIONE/PPAA
DI DIAGNOSI (13.882 casi riportati al 12/3/2020)**



**Tabella 2- DISTRIBUZIONE DEI CASI DIAGNOSTICATI DAI
LABORATORI DI RIFERIMENTO REGIONALE, per Regione/PPAA
di diagnosi (13.882 casi riportati al 12/3/2020)**

Regioni	N	%
Lombardia	8725	63
Emilia-Romagna	1739	13
Veneto	1384	10
Marche	515	4
Piemonte	339	2
Liguria	183	1
Campania	166	1
Toscana	166	1
Lazio	120	1
Friuli-Venezia Giulia	110	1
Puglia	103	1
Bolzano	97	1
Trento	74	1
Umbria	47	0
Sicilia	45	0
Abruzzo	20	0
Molise	16	0
Sardegna	15	0
Calabria	10	0
Valle d'Aosta	7	0
Basilicata	1	0
TOTALE	13.822	100

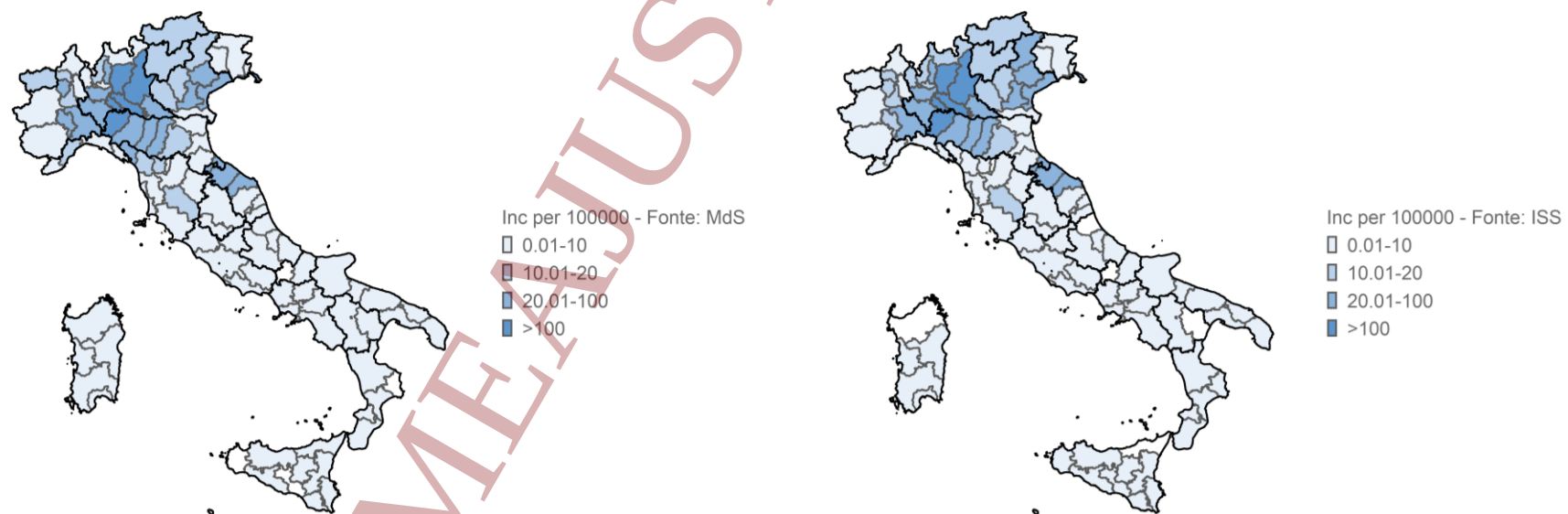


FIGURA 5 - INCIDENZA CUMULATIVA (PER 100.000 ABITANTI) DI COVID-19 PER PROVINCIA; CONFRONTO FONTE DATI ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ (ISS) E MINISTERO DELLA SALUTE (MdS)